



In ricordo di Piero Lo Faro (1928-2013)



Con il patrocinio
del Comune di Santa Margherita Ligure

Recital del pianista Alessandro Marangoni

*in ricordo del Maestro
Piero Lo Faro*

Interviene il maestro Aldo Ceccato

Sabato 7 luglio 2018

Ore 18,00

Villa Lo Faro - Santa Margherita Ligure

(ingresso di Via Fortunato Costa, 37)

Per informazioni e prenotazioni :

A.MU.S.A. - Associazione Musicale S. Ambrogio
Tel. 328 4926871 - www.amusa.it - info@amusa.it

Programma

Muzio Clementi (1752-1832)

Batti batti

Gioachino Rossini (1792-1868)

Prélude inoffensif

Une caresse à ma femme

Barcarole

* * *

Frédéric Chopin (1810-1849)

Scherzo n.2 op.31

Claude Debussy (1862-1918)

Images (II libro)

Les cloches à travers les feuilles

Et la lune descend sur le temps qui fut

Poissons d'or

Maurice Ravel (1875-1937)

Vocalise-Etude en forme de Habanera

Victor de Sabata (1892-1967)

Tre pezzi per pianoforte

Câline

Habanera

Do you want me? (Quasi cake-walk)

Le musiche in programma

Alessandro Marangoni ha costruito il programma del concerto di questa sera ricordando il legame tra Victor de Sabata e Piero Lo Faro.

I due musicisti furono infatti molto vicini durante gli ultimi anni di vita di de Sabata, trascorsi a Santa Margherita; Lo Faro ne riceveva spesso preziosi consigli pianistici e musicali.

Il raro brano di Clementi, variazioni su *Batti batti* dal Don Giovanni di Mozart apre il programma: Victor de Sabata amava molto e suonava Clementi, in particolare gli Studi del *Gradus ad Parnassum*. È stata l'insegnante di Alessandro Marangoni, Maria Tipo, a far conoscere questo pezzo a Victor de Sabata, il quale le chiedeva spesso di suonarglielo.

Rossini, di cui ricorrono quest'anno i 150 anni dalla scomparsa, per "scaldarsi le mani" suonava Clementi quotidianamente.

La seconda parte del concerto è costruita da autori molto studiati ed eseguiti sia da de Sabata che da Lo Faro, e si apre sullo *Scherzo n. 2* di Chopin, che unisce il virtuosismo pianistico con la cantabilità; il secondo libro delle *Images* di Debussy, tre suggestioni sonore che mettono in luce lo sperimentalismo armonico, espressivo e tecnico dell'autore; Ravel con un'ipnotica e sinuosa *Habanera*. Ricordiamo che Victor de Sabata conobbe a fondo Ravel, di cui diresse la prima assoluta de *L'Enfant et les Sortilèges* a Montecarlo nel 1925, esecuzione per la quale l'autore ebbe queste parole di ringraziamento: «Mi avete dato una delle gioie più complete della mia carriera».

I *Tre pezzi per pianoforte* di Victor de Sabata rientrano a pieno titolo in quel grande pianismo che prende origine da Chopin ed è trasfigurato da Debussy nel linguaggio impressionistico che l'autore prende in prestito nei suoi *Tre pezzi*, esplorando tutte le possibilità timbriche e l'estensione del pianoforte, con una straordinaria impronta di originalità e genialità.

Alessandro Marangoni

Si è diplomato in pianoforte con lode e menzione con Marco Vincenzi presso il Conservatorio di Alessandria e perfezionato con Maria Tipo alla Scuola di Musica di Fiesole. Contemporaneamente si è laureato in Filosofia presso l'Università di Pavia, alunno di merito dell'Almo Collegio Borromeo.

Ha debuttato nel dicembre 2007 con un recital al Teatro alla Scala di Milano, in un omaggio a Victor de Sabata nel 40° anniversario della morte, insieme a Daniel Barenboim e si è affermato sulla scena internazionale come solista in Italia, Gran Bretagna, Svizzera, Germania, Austria, Francia, Polonia, Svezia, Finlandia, Argentina, Cile, Colombia, Cina e Stati Uniti, collaborando con artisti quali Mario Ancillotti, Aldo Ceccato, Maddalena Crippa, Enrico Dindo, Massimo Quarta,



Paola Pitagora, Claudia Koll, Quirino Principe, Milena Vukotic e il Nuovo Quartetto Italiano, registrando per importanti emittenti come RAI, BBC e Radio Nacional de España.

Ha instaurato un sodalizio artistico con l'attrice Valentina Cortese con la quale ha tenuto a Milano uno spettacolo con la regia di Filippo Crivelli e inaugurato il Teatro Massimo di Cagliari.

Con Quirino Principe ha fondato il duo "Alessandro Quirini e Quirino Alessandri", ideando spettacoli monografici su Rossini, Chopin e altri grandi autori.

È stato il primo musicista italiano ad esibirsi anche nel mondo virtuale di Second Life, eseguendo più di cento concerti.

Per la prima volta nella discografia, Marangoni ha inciso per Naxos l'integrale dei Peccati di vecchiaia di Rossini (13 CD), riscoprendo 21 inediti.

Ha inoltre inciso l'integrale del *Gradus ad parnassum* di Clementi, i Concerti per pianoforte e orchestra di Castelnuovo-Tedesco con la Malmö Symphony Orchestra (col quale ha ottenuto la nomination agli ICMA), così come *Evangelion* e l'integrale per violoncello e pianoforte in duo con Enrico Dindo; la *Via Crucis* di Liszt (con Ars Cantica Choir), l'integrale pianistica di Victor de Sabata per La Bottega Discantica, una monografia su Nino Rota per Stradivarius.

Ha vinto il prestigioso Premio Internazionale "Amici di Milano" per la Musica.

Insieme al regista Pierpaolo Venier è ideatore del Chromoconcerto®.

Alessandro Marangoni è docente al Conservatorio di Matera e tiene masterclasses in Europa, Sud America e Cina.

www.alessandromarangoni.com

* * *

Aldo Ceccato

Direttore d'orchestra dall'intensa carriera internazionale che lo ha portato a dirigere le principali orchestre del mondo, questa sera indosserà la veste di conferenziere



per presentare le varie trame che sottendono il programma del concerto: il legame con Piero Lo Faro, con il quale ha anche inciso il *Concerto per la mano sinistra* di Ravel; con Victor de Sabata di cui era genero e del quale ha inciso i tre *Poemi sinfonici* e le musiche di scena per il *Mercante di Venezia*; non ultimo il lungo sodalizio artistico con Alessandro Marangoni.

Piero Lo Faro

Dopo il Diploma al Conservatorio Paganini di Genova, consegue la licenza di Concerto e Virtuosità a Sion, Svizzera. Ha frequentato assiduamente il grande Vlado Perlemuter, il solo pianista che studiò l'intera opera di Ravel sotto la guida del Compositore stesso.

Scrivendo Perlemuter nel 1981: *“Ho avuto modo di approfondire con Piero Lo Faro le opere principali e più importanti di Maurice Ravel... È raro incontrare sulla propria strada un pianista altrettanto appassionato, entusiasta e sensibile ad un tempo... Non dubito che un tale musicista darà grande gioia a coloro che potranno ascoltarlo”*.

Si è esibito nei teatri più importanti italiani ed esteri ospite di importanti istituzioni ed associazioni a Bologna, Genova, Londra, Edinburgo, Ginevra e Parigi.

Si è inoltre esibito per la RAI, la BBC, la Suisse Romande, la Radio di Stato Tedesca.

È unanimemente considerato uno specialista della musica francese dell'800 e 900: il suo repertorio va dai virginalisti inglesi a Strawinskij.

Di particolare rilievo, fra gli altri concerti monografici dedicati interamente a Liszt, Debussy, Ravel, sono stati i concerti tenuti a Londra presso la sede della BBC.

Particolarmente portato per le musiche impressionistiche e moderne, ha avuto attestazioni da vari musicisti tra cui G. Agosti, R. Auber, V. Davico, L. Hiltbrandt, T. Macoggi e J. Micault.

Ha inciso per Mondo Musica Verlags GmbH München le opere pianistiche più importanti di Maurice Ravel e il celebre Concerto per la Mano Sinistra con l'Orchestra di Stato Ceca sotto la direzione di Aldo Ceccato.

L'Università di Genova gli ha conferito la Medaglia d'oro ed è stato fatto Cittadino Onorario del paese d'origine.



Victor de Sabata

È stato uno dei più grandi direttori d'orchestra di tutti i tempi. Nato a Trieste nel 1892 in una famiglia di musicisti, rivelò ben presto eccezionali doti artistiche ed iniziò a suonare il pianoforte all'età di tre anni. Al Conservatorio di Milano (1900-1910) studiò contrappunto e fuga con Michele Saladino, composizione con Giacomo Orefice e seguì contemporaneamente le classi di violino, violoncello, pianoforte e arpa. Debuttò come direttore d'orchestra a soli undici anni.

Esordì giovanissimo anche come compositore, una delle più promettenti nuove leve del sinfonismo italiano. I suoi lavori furono diretti da alcuni fra i più grandi direttori d'orchestra del suo tempo, tra cui Richard Strauss ed Arturo Toscanini. Si ricordano in particolare la *Suite per grande orchestra* (1909), i tre Poemi sinfonici *Juventus* (1919), *la Notte di Platon* (1923), *Gethsemani* (1925), la fiaba coreografica *Le Mille*



e una Notte (1929) e le musiche di scena per il *Mercante di Venezia* di W. Shakespeare (1934). Il suo nome compare per la prima volta in cartellone al Teatro alla Scala nel 1917, proprio in veste di compositore, con l'opera *Il Macigno*. Fra il 1918 ed il 1953 Victor de Sabata diresse le maggiori orchestre dei più prestigiosi teatri d'Europa, Nordamerica e Sudamerica con esecuzioni memorabili di repertorio sinfonico ed operistico (fra cui Beethoven, Brahms, Debussy, Giordano, Puccini, Ravel, Respighi, Strauss, Verdi, Wagner), proponendo regolarmente compositori italiani

contemporanei. Il sodalizio direttoriale con il Teatro alla Scala iniziato nel 1927 diviene continuativo dal 1930 al 1953: Victor de Sabata fu per quel lungo periodo la grande anima musicale del Teatro, con esecuzioni le cui eco ci giungono intatte. Il lascito sonoro di Victor de Sabata è purtroppo esiguo perché egli, per diversi motivi, non amava il disco. Ritroviamo comunque preziose testimonianze della sua arte interpretativa, della minuziosa concertazione, della profondità del fraseggio e dei raffinati effetti sonori che riusciva ad ottenere dall'orchestra in incisioni quali le Sinfonie beethoveniane con la London Philharmonic e la New York Philharmonic Orchestra; la *Messa di Requiem* di Verdi con l'Orchestra e Coro della Scala; il *Requiem* di Mozart con l'Orchestra e Cori dell'EIAR; la Quarta Sinfonia di Brahms con l'Orchestra filarmonica di Berlino ed una trascendente *Tosca* di Puccini del 1953 con Maria Callas, Giuseppe Di Stefano, Tito Gobbi e l'Orchestra e Coro del Teatro alla Scala, considerata a tutt'oggi l'esecuzione insuperata di quest'opera.

Ritiratosi dal podio nel 1953 per ragioni di salute, Victor de Sabata trascorse gli ultimi anni della sua vita a Santa Margherita Ligure, dove si spense l'11 dicembre 1967.

www.victordesabata.it